



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 15/2009

Seduta del 26 novembre 2009

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **26 novembre 2009**, alle ore **16.50** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota prot. n.5012-2.17.4.19 del 20 novembre 2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione verbale della seduta del 29 luglio 2009.

ELENCO A

- 1) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA – ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e successive modifiche
- 2) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica". (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Accordo concernente la ripartizione tra le Regioni della somma di € 450.000,00 destinate, per l'anno 2008, a supportare le rete nazionale di vigilanza tra le Regioni e Province autonome e l'Autorità competente REACH per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2009. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 5) **Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione del CIPE concernente “Nuovo riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell’anno 2009, in applicazione dell’articolo 13, comma 5, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, e rettifica di seguito alle richieste pervenute dal Presidente della Regione Lazio con nota del 12 ottobre 2009 (Prot. n. 856/SP) e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome con nota del 2 ottobre 2009 (Prot. n. 3598/C7SAN)”.** (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)
Intesa ai sensi dell’art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 6) **Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente “Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari in attuazione dell’articolo 79, comma 1sexies, lett. c, del decreto legge n. 112/2008, convertito con la legge n. 133/2008” con la Regione Siciliana.** (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)
Intesa ai sensi dell’articolo 5 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.
- 7) **Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente “Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari” con la Regione Veneto.** (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)
Intesa ai sensi dell’articolo 5 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.
- 8) **Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente “V Atto integrativo dell’Accordo di Programma Quadro per il settore degli investimenti sanitari” con la Regione Lombardia.** (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)
Intesa ai sensi dell’articolo 5 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.
- 9) **Parere sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di riparto, per l’anno 2009, delle risorse per la formazione del personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all’articolo 583 bis del codice penale per realizzare un’attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche.** (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)
Parere ai sensi dell’articolo 4 della legge 9 gennaio 2006, n. 7.
- 10) **Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti delle Regioni e Province autonome esperti in materia di sicurezza alimentare in seno al Comitato di indirizzo e coordinamento dell’Organismo di valutazione e accreditamento operante presso l’Istituto Superiore di Sanità.** (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

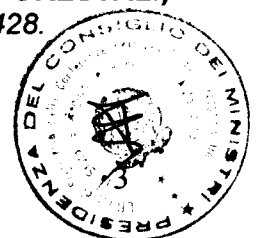




*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 11) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2007/58/CE che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie e la direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria (POLITICHE EUROPEE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, della legge 7 luglio 2009, n. 88.
- 12) **Accordo sul documento di Linee guida del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Criteri per le buone pratiche di gestione forestale – baseline per l'attuazione della misura silvo ambientale". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 13) **Accordo sul Piano di settore cerealicolo, in attuazione dell'articolo 1, comma 1084, della legge 286/2006. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997.
- 14) **Accordo sulla Proposta di riparto di 10 milioni di euro per aiuti alle imprese agricole danneggiate dalla peronospora della vite. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 15) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante le modalità di utilizzazione e di controllo dell'importo cumulativo massimo assegnato all'Italia ai sensi del Regolamento (CE) n.1535/2007 (De minimis) (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 16) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alla non attuazione della procedura di cui all'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 17) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alle baseline per l'attivazione della misura 225 – pagamenti silvo ambientali. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 18) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Interventi a sostegno del comparto delle specie avicole di importanza minore a seguito della crisi determinata dall'influenza aviaria nel periodo settembre 2005 aprile 2006" (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 19) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio e del Regolamento applicativo (CE) della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 20) **Intesa sullo schema di decreto recante Linee guida per la gestione dell'anagrafe equina (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 21) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti". (PAC). (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 22) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Disposizioni per l'attuazione delle riforma della politica agricola comune nel settore del frumento duro". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 23) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente l'istituzione dell'Osservatorio nazionale dell'agriturismo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 24) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche delle politiche agricole alimentari e forestali recante le modifiche regolamentari del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA). (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454.
- 25) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche delle politiche agricole alimentari e forestali recante la modifica dello Statuto dell'INRAN. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454.
- 26) **Informativa sul Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 novembre 2009, n. 8238 : "Proroga del termine per la presentazione dei contratti di distillazione per la campagna 2009/2010, fissato con decreto 29 luglio 2009, recante disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti CE n. 479/08 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi". (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI)**
Informativa ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ELENCO B

- 1) **Parere sullo schema di disegno di legge recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, limitatamente all'articolo 4 e all'articolo 5, comma 1, lett. e) e comma 5. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA – ECONOMIA E FINANZE - GIOVENTÙ)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Acquisizione della designazione di un rappresentante regionale nominato dalla Conferenza Stato-Regioni in seno alla Commissione per la prevenzione e il contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile. (PARI OPPORTUNITA')**
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- 3) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di informazione nell'utilizzo dei fondi europei di cui al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea. (POLITICHE EUROPEE).**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4) **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno" per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 77-ter, commi 12 e 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 77-ter, comma 12, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- 5) **Parere sulle delibere CIPE n. 36 del 26 giugno 2009 (Assegnazione di risorse per situazioni di crisi, tra cui gli stabilimenti FIAT di Pomigliano d'Arco e Termini Imprese) n. 67 del 31 luglio 2009 (Assegnazione di 150 milioni di euro alla Fondazione RIMED) e n. 68 del 31 luglio 2009 (Assegnazione di 60 milioni di euro alla Regione Molise). (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI)**
Parere ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009.
- 6) **Parere sulla delibera CIPE n. 69/2009 del 31 luglio 2009 (Assegnazione di risorse del Fondo strategico a sostegno dell'economia reale per il finanziamento di misure di accompagnamento nazionale a favore dell'apertura, nel Mediterraneo, dell'area di libero scambio nel 2010 - Comune di Palermo). (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI)**
Parere ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009.
- 7) **Parere sullo schema di disegno di legge recante delega al Governo per la redazione di un Testo Unico in materia di servizio civile nazionale, approvato, in esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 settembre 2009. (SERVIZIO CIVILE)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 8) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente la determinazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal comma 1quinquies dell'articolo 79 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.
- 9) **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012. (ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - Articolo 79, comma 1bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102.
- 10) **Parere sui Contratti di programma "Iveco s.p.a.", "Fiat Powertrain Technologies s.p.a." e "Sevel s.p.a." (SVILUPPO ECONOMICO)**
Parere ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i rapporti con le Regioni, **FITTO***; il Viceministro per il Lavoro, la Salute e le Politiche Sociali, **FAZIO**; il Viceministro per le Infrastrutture e Trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario all'Economia e finanze, **GIORGETTI**; il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, **SAGLIA**; Il Sottosegretario **GIOVANARDI**

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome, **ERRANI**; la Presidente della Regione Umbria, **LORENZETTI** il Presidente della Regione Abruzzo, **CHIODI**; ; gli Assessori delle Regioni: Calabria, **CERSOSIMO**; Lazio, **DI STEFANO**; Lombardia, **COLOZZI** ;Molise, **VITAGLIANO** Piemonte, **DEORSOLA**; Puglia: **INTRONA**.

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti che consegna. **(All.1)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e successive modifiche che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

(All. 1)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica"».

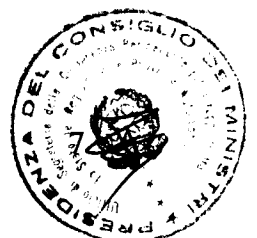
Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole al testo dell'accordo, così come concordato in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ed in particolare, l'articolo 10, stabilisce l'adozione in via ordinaria del metodo della verifica e revisione della qualità e della quantità delle prestazioni al cui sviluppo devono risultare funzionali i modelli organizzativi ed i flussi informativi dei soggetti erogatori; e l'articolo 8-octies, prevede che le Regioni e le Aziende unità sanitarie locali attivino un sistema di monitoraggio e controllo sulla definizione e sul rispetto degli accordi contrattuali di tutti i soggetti interessati, nonché sulla qualità dell'assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese;





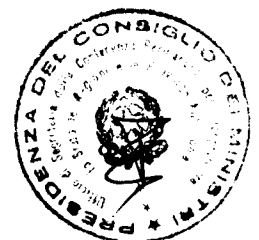
*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità in termini metodologici e prevede tra i requisiti generali richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", indica la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliero, sia per quello ambulatoriale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006 "Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008" individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario ed in particolare il punto 3.3 si prefigge di creare un sistema di cooperazione tra i diversi Sistemi Sanitari attraverso l'istituzione di Centri di riferimento per fronteggiare i problemi connessi alle malattie rare e alle patologie che richiedono interventi di alta specializzazione;
- l'Accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle "Linee guida per le attività di genetica medica" sancito da questa Conferenza nella seduta del 15 luglio 2004 (Rep. Atti n. 2045) ha approvato le "Linee guida per le attività di genetica medica";
- il D.M. 8 maggio 2007 istituisce la "Commissione per la Genetica nel SSN" con lo scopo di dare attuazione alle Linee Guida per le attività di Genetica Medica approvate dalla Conferenza Stato-Regioni, 15 luglio 2004, fissare i criteri per la certificazione e l'accreditamento istituzionale delle Strutture di Genetica Medica, procedere alla definizione delle attività di Genetica Medica per il migliore utilizzo delle risorse del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale da destinarvi fornendo idonee indicazioni sull'utilizzo di test genetici e determinando le forme di collegamento con la rete delle malattie rare, procedere alla definizione di indicatori e alla valutazione del "commissioning" nonché alla più globale valutazione economica delle attività di Genetica Medica, procedere a fissare le regole sulla pubblicizzazione e sulla promozione di test genetici e sulla consulenza genetica, nonché procedere alla divulgazione di raccomandazioni basate sull'evidenza scientifica in tema di Genetica Medica;
- si ritiene di dare seguito alle indicazioni contenute nel documento della Commissione di cui sopra, in particolare per quanto attiene all'attuazione delle Linee Guida per le attività di Genetica Medica approvate con l'Accordo citato;

SI CONVIENE

1. Considerando che i test genetici costituiscono un importante strumento diagnostico che prevede una valutazione clinica preliminare delle indicazioni ed una successiva interpretazione con il coinvolgimento non solo dell'individuo ma anche dei familiari, le Regioni si impegnano a:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- a) **promuovere ed adottare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida scientificamente validate (con particolare riferimento alle "Linee guida per le attività di genetica medica " 2004) che prevedano un'adeguata consulenza genetica pre e post test ed una comprensiva ed esaustiva informazione ai pazienti e ai familiari. Tali percorsi, basati su consolidate evidenze scientifiche, devono essere orientati in modo da garantire l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate;**
 - b) **implementare sistemi di monitoraggio delle attività capaci di definire, attraverso l'individuazione di idonei indicatori, le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse, la loro appropriatezza, efficacia ed efficienza e sicurezza, in modo da rendere misurabili i volumi di attività delle strutture e la qualità in ambito organizzativo, gestionale, professionale e tecnico;**
 - c) **avviare una programmazione delle attività di genetica che definisca la distribuzione territoriale ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro adeguato assetto organizzativo, al fine di concentrare la casistica presso strutture e operatori che garantiscano un adeguato volume di attività associato ad un costante aggiornamento delle conoscenze e delle tecnologie;**
 - d) **adottare, laddove non già previsto dalle normative regionali in materia, procedure di accreditamento delle strutture che erogano prestazioni di genetica medica (laboratori e strutture cliniche) che prevedano specifici criteri, tra cui la partecipazione a controlli esterni di qualità e meccanismi di certificazione;**
 - e) **integrare le attività di genetica medica con le reti di assistenza già attive nello stesso ambito regionale ed interregionale (con particolare attenzione alle malattie rare, all'area materno-infantile e alle patologie oncologiche);**
- 1. Il Ministero, l'ISS e le Regioni, e le Province autonome Trento e Bolzano, con il supporto delle Società Scientifiche, in particolare della Società Italiana Genetica Umana (SIGU), si impegnano a garantire che:**
- a) **il pubblico venga correttamente informato, attraverso i siti istituzionali e gli altri canali di informazione sull'utilizzo e sull'efficacia dei test genetici per evitarne l'uso inappropriato;**
 - b) **il pubblico riceva informazioni sempre corrette e aggiornate sui limiti e sugli obblighi imposti dalle disposizioni vigenti al trattamento dei propri dati di natura genetica ;**
 - c) **vengano individuati siti web istituzionali validati anche a livello internazionale che aiutino nella divulgazione di una corretta informazione e che consentano l'accesso a strutture accreditate e/o certificate.**

Il documento di cui si tratta non innova in alcun modo i Livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29 novembre 2001 e non determina alcun onere aggiuntivo di spesa, limitandosi ad individuare appropriate modalità per la corretta erogazione delle prestazioni di genetica medica nel SSN.

(All. 2)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo concernente la ripartizione tra le Regioni della somma di € 450.000,00 destinate, per l'anno 2008, a supportare le rete nazionale di vigilanza tra le Regioni e Province autonome e l'Autorità competente REACH per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, parere favorevole alla stipula dell'accordo, così come concordato in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO sul piano di finanziamento alle Regioni e Province Autonome, relativo sia alla formazione per operatori dei Sistemi sanitari regionali, sia all'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il "reach.it", di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto.**

(All. 3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2009 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole al testo concordato, con la raccomandazione e i suggerimenti relativi alcuni aspetti migliorativi per il successivo bando, per la modalità di presentazione e di valutazione dei progetti stessi, contenuti in un documento che consegna. **(All.4a)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla definitiva versione della proposta di bando in oggetto trasmessa dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali con nota in data 19 novembre 2009, Allegato sub A, parte integrante del presente atto.**

(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione del CIPE concernente "Nuovo riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2009, in applicazione dell'articolo 13, comma 5, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, e rettifica di seguito alle richieste pervenute dal Presidente della Regione Lazio con nota del 12 ottobre 2009 (Prot. n. 856/SP) e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome con nota del 2 ottobre 2009 (Prot. n. 3598/C7SAN)" ».





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME INTESA sulla proposta di provvedimento deliberativo del CIPE indicata in oggetto, come da Allegato sub A, parte integrante del presente atto.**
(All. 5)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente "Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari in attuazione dell'articolo 79, comma 1-sexies, lett. c, del decreto legge n. 112/2008, convertito con la legge n. 133/2008" con la Regione Siciliana ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il **Vice ministro FAZIO** dice che l'accordo di programma, d'intesa con la Regione, s'intende integrato con le modifiche già osservate dalle Regioni: «2/bis. L'attuazione del presente accordo è subordinata alla verifica della effettiva disponibilità delle risorse di cui al precedente comma 1), integrative a quelle di cui all'articolo 20 della legge n. 67/88».

Il **Ministro FITTO** precisa che, considerato che si sta parlando del **punto 6/A**, l'accordo di programma si intende integrato come segue: «All'articolo 3, dopo il comma 2), aggiungere il seguente comma 2/bis: "L'attuazione del presente accordo è subordinata alla verifica della effettiva disponibilità delle risorse di cui al precedente comma 1), integrative a quelle di cui all'articolo 20 della legge n. 67/88."».

Il **Presidente ERRANI** acconsente.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, inerente "Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari in attuazione dell'articolo 79, comma 1sexies, lett. c, del decreto legge n. 112/2008, convertito con la legge n. 133/2008" con la Regione Siciliana.**
(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente "Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Veneto ».





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sulla proposta di cui all'oggetto.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta di cui in premessa, inerente "Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Veneto.**
(All. 7)

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 8/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente "V Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Lombardia ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla proposta di riparto come concordato in sede tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta di cui in premessa, inerente "V Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Lombardia.**
(All. 8)

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 9/A** dell'o.d.g., che reca «Parere sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di riparto, per l'anno 2009, delle risorse per la formazione del personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole alla proposta di riparto come concordato in sede tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di riparto, per l'anno 2009, delle risorse per la formazione del personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all'articolo 583 bis del codice penale per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche, Allegato sub A, parte integrante del presente atto.**
(All. 9)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti delle Regioni e Province autonome esperti in materia di sicurezza alimentare in seno al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'Organismo di valutazione e accreditamento operante presso l'Istituto Superiore di Sanità ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha indicato quali rappresentanti in seno al Comitato di cui all'oggetto i seguenti esperti: dottor Pier Giuseppe Calà e dottor Pietro Vio.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **DESIGNA** quali rappresentanti delle Regioni e Province autonome esperti in materia di sicurezza alimentare in seno al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'Organismo di valutazione e accreditamento operante presso l'Istituto Superiore di Sanità, di cui ai curricula richiamati in premessa:
 - Dott. Piergiuseppe CALA' – Regione Toscana;
 - Dott. Pietro VIO – Regione Veneto.(All. 10)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2007/58/CE che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie e la direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con la seguente osservazione: «In relazione all'articolo 1, comma 1), lettera m), dello schema di decreto legislativo, va precisato almeno nella relazione illustrativa che i casi specifici di cui al secondo periodo, dell'articolo 23, comma 5), del decreto legislativo n. 188/2003 a valle della sua consequenziale modifica comprendono la fattispecie contemplata dalla norma recata dall'ultimo periodo dell'articolo 18, comma 1), del decreto legislativo n. 422/1997 introdotto dall'articolo 7, comma 3/ter), del decreto legge n. 5 del 2009, convertito nella legge n. 33 del 2009».

Il **Sottosegretario CASTELLI** dice che, poiché gli sembra chiarissima questa dizione, foriera di alcun equivoco, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 1 della Legge 7 luglio 2009, n. 88, sullo schema di Decreto legislativo recante recepimento della Direttiva 2007/58/CE che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie e la Direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.
(All. 11)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 12/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo sul documento di Linee guida del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Criteri per le buone pratiche di gestione forestale – baseline per l'attuazione della misura silvo-ambientale" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo, così come definito nel Comitato agricoltura del 19 novembre.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** sul documento di Linee guida del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Criteri per le buone pratiche di gestione forestale – *baseline* – per l'attuazione della misura silvo ambientale, nei termini di cui in premessa, nella stesura del 25 novembre 2009, ivi allegata, parte integrante del presente atto (All.1).
(All. 12)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 13/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo sul Piano di settore cerealicolo, in attuazione dell'articolo 1, comma 1084, della legge 286/2006 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo, nel testo definito in istruttoria.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** sul Piano di settore cerealicolo, in attuazione dell'art. 1, comma 1084, della legge 296/06, nei termini di cui in premessa, nella stesura del 24 novembre 2009, ivi allegata, parte integrante del presente atto (All.1).
(All. 13)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 14/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo sulla Proposta di riparto di 10 milioni di euro per aiuti alle imprese agricole danneggiate dalla peronospora della vite ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo, con la raccomandazione di rendere disponibili ulteriori nuove risorse finanziarie da destinare sia ad una maggiore copertura dei danni, che alle attività effettuate per il monitoraggio degli stessi da parte di tutte le Regioni.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE ACCORDO sulla Proposta di riparto di 10 milioni di euro per aiuti alle imprese agricole danneggiate dalla peronospora della vite, ivi allegata, parte integrante del presente atto (All. 1).
(All. 14)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 15/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante le modalità di utilizzazione e di controllo dell'importo cumulativo massimo assegnato all'Italia ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 (De minimis).».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante le modalità di utilizzazione e di controllo dell'importo cumulativo massimo assegnato all'Italia ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007.
(All. 15)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 16/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali relativo alla non attuazione della procedura di cui all'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sul testo definito in sede istruttoria.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alla non attuazione della procedura di cui all'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni, nella stesura del 24 novembre 2009, nei termini di cui in premessa.
(All. 16)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 17/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali relativo alle baseline per l'attivazione della misura 225 – pagamenti silvo-ambientali ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sul testo così come definito nel Comitato agricoltura del 19 novembre.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alle *baseline* per l'attivazione della misura 225 – pagamenti silvo ambientali.
(All. 17)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 18/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Interventi a sostegno del comparto delle specie avicole di importanza minore a seguito della crisi determinata dall'influenza aviaria nel periodo settembre 2005 aprile 2006" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sul testo così come definito in sede tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Interventi a sostegno del comparto delle specie avicole di importanza minore a seguito della crisi determinata dall'influenza aviaria nel periodo settembre 2005 aprile 2006" nella stesura del 24 novembre 2009, nei termini di cui in premessa.
(All. 18)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 19/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio e del Regolamento applicativo (CE) della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sul testo così come definito in sede tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio e del Regolamento applicativo (CE) della Commissione, per quanto concerne le DOP e le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo, nella stesura del 25 novembre 2009, nei termini di cui in premessa.
(All. 19)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 20/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto recante Linee guida per la gestione dell'anagrafe equina ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sul testo così come definito in sede istruttoria, con la raccomandazione di prevedere nel manuale operativo, da aggiornare nei termini previsti dallo stesso decreto, che la banca dei dati contenga il CIF, o l'annotazione, in caso contrario, che l'identificazione è avvenuta in assenza di CIF allo scopo di ridurre il fenomeno della monta clandestina e facilitare nel contempo le attività di controllo.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sul documento **Linee guida per la gestione dell'anagrafe equina, nella stesura definita in sede tecnica, nei termini di cui in premessa e con la raccomandazione, accolta dal Governo, di prevedere nel Manuale operativo che la banca dati contenga il CIF o l'annotazione, in caso contrario, che l'identificazione dell'equide è avvenuta in assenza di CIF.**
(All. 20)

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 21/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali concernente "Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti". (PAC) ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sul testo così come definito nel Comitato agricoltura.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti". (PAC) nella stesura del 25 novembre 2009, nei termini di cui in premessa.**
(All. 21)

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 22/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali concernente "Disposizioni per l'attuazione delle riforma della politica agricola comune nel settore del frumento duro" ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa sul testo così come definito nel Comitato agricoltura.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente “Disposizioni per l’attuazione delle riforma della politica agricola comune nel settore del frumento duro” nella stesura del 25 novembre 2009, nei termini di cui in premessa.
(All. 22)

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 23/A** dell’o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali concernente l’istituzione dell’Osservatorio nazionale dell’agriturismo ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente l’istituzione dell’Osservatorio nazionale dell’agriturismo.
(All. 23)

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 24/A** dell’o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche delle politiche agricole, alimentari e forestali recante le modifiche regolamentari del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) ».

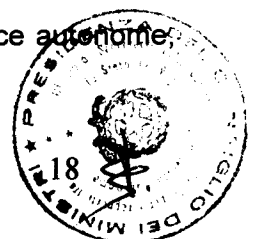
Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione e il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente le modifiche regolamentari del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura-(CRA).
(All. 24)

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 25/A** dell’o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche delle politiche agricole, alimentari e forestali recante la modifica dello Statuto dell’INRAN ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del **Ministro delle politiche delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la modifica dello Statuto dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN), nei termini di cui in premessa.**

(All. 25)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 26/A** dell'o.d.g., che reca: «Informativa sul Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 13 novembre 2009, n. 8238: "Proroga del termine per la presentazione dei contratti di distillazione per la campagna 2009/2010, fissato con decreto 29 luglio 2009, recante disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti CE n. 479/08 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, condivide i contenuti dell'informativa, che peraltro era già nota.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **PRENDE ATTO** dell'intesa relativa all'informativa sul Decreto del **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 novembre 2009, n. 8238 "Proroga del termine per la presentazione dei contratti di distillazione per la campagna 2009/2010, fissato con decreto 29 luglio 2009, recante disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti CE n. 479/08 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi"**.

(All. 26)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/B** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di disegno di legge recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, limitatamente all'articolo 4 e all'articolo 5, comma 1, lett. e) e comma 5 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto al fine di individuare le modalità di coinvolgimento delle Regioni nella gestione del fondo di cui all'articolo 4.

Chiede altresì lo stralcio dal disegno di legge dell'articolo 5, comma 1, lettera e) e comma 5, per inserire il contenuto nella legge finanziaria 2010 al fine di consentire un iter più veloce alla modifica normativa.

Il **Ministro FITTO** dichiara che il MIUR concorda con la richiesta di rinvio, anche perché vi è un'imminente convocazione per il 2 dicembre degli assessori regionali per approfittare complessivamente l'intera materia del diritto allo studio.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/B** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di un rappresentante regionale nominato dalla Conferenza Stato-Regioni in seno alla Commissione per la prevenzione e il contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha individuato quale rappresentante in seno alla Commissione in oggetto il seguente esperto: dottor Andrea Facchini.(**All.27a**)

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** del Dott. Andrea Facchini quale componente regionale in seno alla "Commissione per la prevenzione e il contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", presso il Dipartimento per le Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281.
(**All. 27**)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3/B** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di informazione nell'utilizzo dei fondi europei di cui al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo e le Regioni e Province autonome nei seguenti termini:

Art. 1

1. Il Governo, le Regioni e le Province autonome si impegnano, conformemente al principio di leale collaborazione, a rispettare puntualmente tutti gli obblighi informativi e pubblicitari di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

2. Per le finalità di cui al comma 1 e per assicurare trasparenza nell'impiego dei fondi, tutte le Autorità di gestione responsabili dell'utilizzo di risorse comunitarie si impegnano, in particolare, a pubblicare, tempestivamente, in formato elettronico sui propri siti web istituzionali, l'elenco dei beneficiari di fondi europei, la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento, ai sensi dei citati regolamenti comunitari.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

3. Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano nella creazione di un Elenco nazionale unico dei beneficiari di risorse comunitarie, mediante una piattaforma tecnologica comune a livello nazionale, disponibile sul sito del Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, sulla quale convogliare, senza alcun onere aggiuntivo per le Autorità di gestione, le informazioni contenute in ciascun sito, in analogia a quello della Commissione europea. In tal modo, qualunque ricerca nominativa sarà certamente facilitata dall'esistenza di un solo sito nazionale, evitando la "navigazione" su tutti i siti delle diverse Autorità di gestione.

Art. 2

1. Fermi restando la responsabilità di gestione e certificazione dei diversi dati da parte di ciascuna Autorità di gestione, secondo i principi del codice in materia di protezione dei dati personali, nonché gli specifici regimi giuridici di comunicazione di dati esistenti, si concorda che il Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie (COLAF) opererà come referente aggiuntivo nei confronti della Commissione europea, stimolando la più ampia trasparenza e tempestività dell'aggiornamento sul complesso dei dati in questione a livello nazionale, nel rispetto degli obblighi di legge.

2. Il "data base" complessivo dei beneficiari, costituito secondo le modalità di cui all'art. 1 del presente Accordo, sarà consultabile sul sito del Dipartimento delle Politiche Comunitarie e verrà aggiornato automaticamente in occasione dell'aggiornamento di quelli delle singole Autorità di gestione.

(All. 28)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4/B** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno" per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 77-ter, commi 12 e 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti di cui al documento che consegna. Informa altresì che la Regione Campania esprime parere contrario. **(All.29a)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 77-ter, comma 12, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno" per l'anno 2009, trasmesso, con nota n. 29775 del 18 novembre 2009, dal Ministero dell'economia e delle finanze condizionato all'accoglimento delle proposte di modifica contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

(All. 29)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 5/B** dell'o.d.g., che reca: «Parere sulle delibere CIPE n. 36 del 26 giugno 2009 (Assegnazione di risorse per situazioni di crisi, tra cui gli stabilimenti FIAT di Pomigliano d'Arco e Termini Imprese) n. 67 del 31 luglio 2009 (Assegnazione di 150 milioni di euro alla Fondazione RIMED) e n. 68 del 31 luglio 2009 (Assegnazione di 60 milioni di euro alla Regione Molise) ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, sottolineando, con riferimento alla delibera CIPE n.36/2009, la necessità di una finalizzazione dei fondi, oltre che per i contratti di programma relativi agli stabilimenti FIAT, anche per gli accordi di programma relativi alla situazione di crisi complesse che riguardano l'indotto delle PMI e delle grandi aziende in amministrazione straordinaria, di cui all'articolo 2 della legge n. 99/2009.

A nome delle Regioni, inoltre, esprime parere favorevole sulle delibere nn. 67 e 68.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009 sulle delibere CIPE n. 36 del 26 giugno 2009 (assegnazione di risorse per situazioni di crisi, tra cui gli stabilimenti FIAT di Pomigliano d'Arco e Termini Imerese) n. 67 del 31 luglio 2009 (assegnazione di 150 milioni di euro alla Fondazione RIMED) e n. 68 del 31 luglio 2009 (assegnazione di 60 milioni di euro alla Regione Molise), trasmesse con nota n. 570 del 30 ottobre 2009 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Segretario del CIPE.
(All. 30)

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 6/B** dell'o.d.g., che reca: «Parere sulla delibera CIPE n. 69/2009 del 31 luglio 2009 (Assegnazione di risorse del Fondo strategico a sostegno dell'economia reale per il finanziamento di misure di accompagnamento nazionale a favore dell'apertura, nel Mediterraneo, dell'area di libero scambio nel 2010 – Comune di Palermo)».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009 sulla delibera CIPE n. 69/2009: Assegnazione di risorse del Fondo strategico a sostegno dell'economia reale per il finanziamento di misure di accompagnamento nazionale a favore dell'apertura, nel Mediterraneo, dell'area di libero scambio nel 2010 (Comune di Palermo), trasmessa, con nota n. 570 del 22 ottobre 2009, del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretario del CIPE.
(All. 31)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7/B** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di disegno di legge recante delega al Governo per la redazione di un Testo Unico in materia di servizio civile nazionale, approvato, in esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 settembre 2009 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime, a seguito del mancato accoglimento delle osservazioni e delle proposte delle Regioni, parere negativo.

Il **Sottosegretario GIOVANARDI** precisa che non intende limitarsi a prendere atto della decisione delle Regioni, atteso che sono state sollevate questioni che hanno logiche diverse, infatti il Servizio civile nazionale, che significa difesa della patria, incardinato per legge e per sentenza della Corte costituzionale al pari delle Forze armate come organismo con una sua unitarietà e soprattutto con una finalità nella formazione dei giovani, nella cittadinanza attiva e naturalmente nel trattamento eguale su tutto il territorio nazionale, con criteri eguali a livello nazionale, giovani che operano come volontari o nelle Forze armate o nel Servizio civile nazionale.

Fa presente che, in tale ottica, sul territorio, a livello regionale, giustamente e opportunamente, le Regioni che lo hanno ritenuto opportuno, hanno istituito i loro Servizi civili: per esempio, l'Emilia Romagna ha approvato una legge che riguarda il Servizio civile, con propri criteri inserendo l'assistenza agli anziani nel Servizio civile regionale, e gli extracomunitari, perché questa Regione può farlo, a differenza del Servizio civile nazionale che è teso alla difesa della patria (collegato al requisito della cittadinanza), con una omogeneità di trattamento e di valutazione dei progetti, a cui i giovani si presentano volontari, omogeneo su tutto il territorio nazionale. Osserva che, mentre nel sistema attuale, adottato prima della sentenza della Corte costituzionale sulla materia, il 54% dei progetti viene scelto dall'Ufficio nazionale, il 46% dalle Regioni, ora si intende superare questo sistema attraverso un'omogeneità di criteri di scelta dei progetti assunti sul territorio nazionale, ma chiedendo il concorso delle Regioni sotto due punti di vista: innanzitutto dal punto di vista finanziario, poiché la legge prevede che il fondo nazionale per il servizio civile sia alimentato dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle fondazioni bancarie e dai privati, ma finora salvo qualche Regione è stato soprattutto lo Stato a provvedere al finanziamento. Sostiene che nel disegno di legge viene proposto che se una Regione volesse contribuire insieme allo Stato al finanziamento del fondo del Servizio civile, per una certa entità di risorse, allora tutti i progetti fino alla concorrenza di detta cifra, verranno scelti dalla Regione sul suo territorio, perché sono integrativi, non intaccano l'omogeneità di scelta, di valutazione dei progetti assunti in territorio nazionale. Quindi, se la Regione contribuisce finanziariamente, tutto quello che dà per il funzionamento del Servizio civile nazionale viene speso nell'ambito della Regione; inoltre fa presente che il Governo è disponibile ad inserire rappresentanti delle Regioni nell'ambito della Commissione nazionale che predisporrà i criteri di valutazione, perché assieme si è più in grado di valutare l'omogeneità del trattamento. Registra comunque che esiste una divergenza di fondo in quanto per il Governo il servizio civile nazionale consiste nella difesa della patria e, in tal concetto deve rimanere. Evidenzia che le Regioni, invece, rivendicano la propria competenza nell'ambito del welfare, ma questa è una scelta operata dal Parlamento. Se il Parlamento decidesse di abolire il Servizio civile nazionale, eliminando il collegamento con la difesa della patria, affermando che vi sono forme di volontariato all'interno dei programmi del welfare regionale, allora sarebbe cosa del tutto diversa da quella che il legislatore nel 2001 ha immaginato quando ha costruito questo sistema binario di difesa della patria, svolto in armi e non in armi per le stesse finalità.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Precisa che del resto questa è anche la posizione della Consulta del Servizio civile nazionale in tutte le sue componenti, salvo il problema sollevato dalle Regioni che però può essere superato semplicemente prendendo atto dell'esistenza di vocazioni e finalità diverse che si possono integrare, dei Servizi civili regionali con il Servizio civile nazionale che si colloca nell'ambito della difesa della patria.

Il **Presidente ERRANI** prende atto di quanto detto dal Sottosegretario, ma conferma il parere negativo ed aggiunge che se, nel corso del dibattito parlamentare, si è in grado di fare passi in avanti, le Regioni sono sempre pronte a verificarne la possibilità.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante delega al Governo alla redazione di un Testo Unico in materia di servizio civile nazionale, approvato, in esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 settembre 2009, trasmesso, con nota n. 6490 DAGL/051383/10.3.1 dell'11 settembre 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi nei termini di cui in premessa.
(All. 32)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente la determinazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie » ed aggiunge che si è in presenza di una mancata intesa con decorrenza dei termini: quindi propone di registrare il parere, dopodiché, se ci sono le condizioni per lavorarci ancora, si può anche farlo.

Il **Vice ministro FAZIO** conferma l'espressione della mancata intesa, con l'impegno politico a continuare il confronto.

Il **Presidente ERRANI** sostiene che anche se scattano i termini per la mancata intesa, si può proseguire l'istruttoria tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME LA MANCATA INTESA sullo schema di decreto di cui in premessa.
(All. 33)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9/B** dell'o.d.g., che reca: «Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 ».

Il **Presidente ERRANI** precisa che il punto in oggetto riguarda il patto sulla salute





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro FITTO fa rilevare l'accordo stabilito per la settimana successiva.

Pertanto, la discussione sul punto *viene sospesa momentaneamente*.

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 10/B** dell'o.d.g., che reca: «Parere sui Contratti di programma "Iveco s.p.a.", "Fiat Powertrain Technologies s.p.a." e "Sevel s.p.a." ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 10 del D.M. 24 gennaio 2008, sui Contratti di programma "Iveco S.p.a.", "Fiat Powertrain Technologies S.p.a." e "Sevel S.p.a." (All. 34)**

Il Presidente ERRANI dice di dover presentare, come punto non all'ordine del giorno, una richiesta relativa al tema dell'Accordo quadro con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Conferenza Stato-Regioni e INPS, spiegando che le Regioni chiedono di aprire un tavolo di confronto, perché le modifiche pongono dei problemi alle singole Regioni, poiché non verrebbero considerate le diverse situazioni. **(All.35a)**

Il Ministro FITTO si dice d'accordo.

Il Presidente ERRANI fa presente, inoltre, che con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali hanno chiuso un accordo sui Livelli Essenziali di Assistenza, o meglio, ci sarebbe una base comune e chiede, pertanto, di inserire all'ordine del giorno della successiva Conferenza Stato-Regioni l'accordo su tale tema.

Il Ministro FITTO assicura che non appena il testo dell'accordo perverrà, procederà in questo senso, prendendo atto della sollecitazione e registrando la richiesta.

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede di trattare, pur non essendo all'ordine del giorno, la modifica di una nomina riguardante la Regione Abruzzo, relativa alla "Designazione in sostituzione di un rappresentante dimissionario della Conferenza in seno alla Commissione Consultiva tecnico scientifica per la valutazione dei Farmaci"**(All. 36a)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **DESIGNA il Dott. Filippo de Braud, quale componente della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica per la valutazione dei Farmaci, di cui al curriculum richiamato in premessa, in sostituzione del Prof. Andrea Mezzetti. (All. 36)**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** riprende l'esame del **punto 9/B** precedentemente accantonato ed aggiunge che si tratta di definire le date per la settimana successiva, non escludendo che all'indomani possa essere presentato un emendamento su questo tema dal Governo ed aggiunge che, onde evitare equivoci, qualsiasi emendamento venga presentato avrà l'obiettivo di porre il problema, affinché su quello si possa lavorare.

Il **Presidente ERRANI** dice che, vista la buona volontà del Governo, propone che venga depositato l'accordo siglato tra Regioni e Ministero dell'economia e delle finanze.

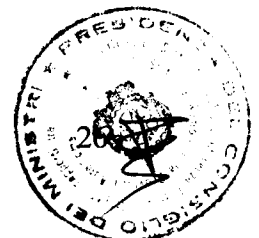
Il **Sottosegretario GIORGETTI** vuole dare qualche informazione ulteriore dicendo che l'accordo che è stato raggiunto con l'attività alla Camera dei deputati e con la Presidenza della stessa prevede che, da parte del Governo, venga presentata tutta l'attività emendativa, quantomeno quella su cui c'è un confronto vero e che ha un impatto significativo sul Paese e si sente di poter dire che questo argomento rientri in quel quadro, pertanto ritiene di poter aderire alla sollecitazione del Presidente Errani. Tuttavia, tiene a precisare che i tempi di presentazione sono stretti e non è escluso che possa avvenire nei giorni successivi.

Il **Ministro FITTO** auspica che ciò possa accadere prima del previsto incontro, salvo poi che si possa comunque intervenire nel merito.

Il **Presidente ERRANI**, visto che si tratta di una questione piuttosto delicata, intende fare massima chiarezza e dice di mettere a verbale che, se fosse indispensabile prima della Conferenza per definire il Patto sulla salute, Governo e Regioni sono disponibili a incontrarsi e a esaminare il testo, perché così com'è le Regioni hanno una serie di emendamenti che debbono discutere col Governo ed aggiunge che si potrebbe depositare come emendamento l'accordo siglato tra Ministero dell'economia e Regioni, con la riserva di fare tutte le modifiche e presentare le normative del caso.

Il **Sottosegretario GIORGETTI** sostiene che la questione, posta in questi termini, ha indubbiamente un rilievo politico stringente ed è chiaro che c'è la piena disponibilità da parte del Governo al confronto su tale argomento, perché l'obiettivo è quello di trovare una sintesi condivisa che raggiunga un obiettivo di tenuta, che preveda un pieno coinvolgimento delle Regioni sugli obiettivi e sui vincoli che si mettono in questo patto. Poi continua dicendo che i meccanismi d'Aula della Camera sui criteri di ammissibilità impongono anche al Governo di preparare un testo che abbia un percorso che possa essere emendato e/o subemendato in funzione di un tavolo, che comunque verrà approfondito nei giorni seguenti, quindi dice che al momento non è in grado di poter dare la garanzia, alla luce del fatto che ci si sta lavorando sopra, che sia esattamente il testo a cui fa riferimento il Presidente Errani. Ad ogni modo, aggiunge che c'è una piena e assoluta disponibilità ad affrontare le modifiche necessarie a raggiungere la piena condivisione. Non crede che alcune parti del testo, anche potenzialmente in riferimento alle necessità tecniche, che sono poi un elemento prioritario anche in questa fase alla pari delle considerazioni politiche, debbano rappresentare un vincolo ad un dialogo vero che sono disponibili a fare.

Il **Presidente ERRANI** dice che le Regioni sono pronte a discutere tutti gli emendamenti già da ora per consentire al Governo di presentare gli emendamenti in tempo utile.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** ricorda di aver portato l'incontro politico preliminare all'attuale Conferenza, recuperando così qualche giorno in più, su richiesta delle Regioni. E questo sta a significare che non c'è nessun intento di compiere manovre oscure, evitando di passare da un confronto preventivo e di merito con le Regioni ed è stato introdotto un argomento che poteva anche non essere introdotto, al fine di evitare polemiche di alcun genere.

Poi continua dicendo che, nel caso in cui le modalità di valutazione degli emendamenti sulla Finanziaria dovessero portare ad una presentazione preventiva dell'emendamento sul tema, il Governo ha l'obbligo di farlo per evitare che si possa dire che, siccome l'emendamento non è stato presentato in Commissione e del tema non si è affatto parlato, si è impossibilitati a renderlo parte integrante di eventuali scelte da parte del Governo. Aggiunge quindi che gli preme sottolineare, onde evitare equivoci, che il lavoro svolto sui contenuti del patto per la salute, pur in presenza di alcune questioni ancora aperte, non sembra dimostri una lontananza dall'obiettivo comune di giungere ad un testo condiviso.

Il **Presidente ERRANI** tiene a precisare che la questione è quanto mai delicata dato che esiste il patto per la salute solo a fronte del patto stesso, vale a dire dei due soggetti contraenti che firmano, diversamente, esiste solo la Costituzione.; chiede poi che tutto ciò sia ben chiaro nel verbale ed è dell'avviso di fare la verifica dei tempi ed aggiunge che, per spirito di collaborazione, se il martedì successivo si dovesse presentare l'emendamento, le Regioni sono disposte a svolgere una riunione lunedì e così via.

Il **Ministro FITTO** dice che si potrebbe ipotizzare di svolgere la verifica addirittura la sera stessa per fare in modo che un eventuale emendamento possa essere prontamente presentato.

Il **Presidente ERRANI** dice che le Regioni sono prontissime a discutere, perché dispongono di tutti gli emendamenti, e per le questioni rilevanti che attengono all'articolo 2, per quello che riguarda il tema dei costi standard e il loro utilizzo; all'articolo 13, per quello che riguarda il commissariamento e l'inesistenza dei Vice Commissari, tema che faceva già parte della discussione dell'accordo fatto; inoltre, vi sono precisazioni relative all'articolo 8 sulla farmaceutica, precisazioni che fanno parte di un accordo già predefinito e alcuni elementi normativi (ad esempio gli ospedali classificati) relativi al tema della proroga sul decreto degli sconti che, diversamente, farebbero saltare una parte rilevante dell'accordo finanziario e via dicendo. Pertanto per le Regioni è sufficiente indicare un termine entro il quale presentare l'emendamento.

Il **Ministro FITTO** propone di sospendere i lavori della Conferenza e proseguire immediatamente con questo tema.

Il **Presidente ERRANI** dice di essere d'accordo.

Il **Ministro FITTO** sospende, quindi, la seduta alle ore 16,45, per riprenderla alle ore 16,52.

Il **Presidente ERRANI** dice di voler precisare che il tavolo che discute il patto non è un tavolo tecnico, ma è un tavolo politico e, pertanto, deve essere presente una rappresentanza politica, espressione di tutto il Governo.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** annuncia che deve allontanarsi per un'ora per un altro impegno e che rimarranno il Vice Ministro Fazio e il Sottosegretario Giorgetti, ai quali a breve si aggiungerà il Vice Ministro Vegas.

L'**Assessore COLOZZI** chiede se il Governo ha una minima idea sul termine entro cui presentare l'emendamento ed immagina che, così come Governo e Regioni hanno discusso per alcune ore, alcuni di questi emendamenti non siano da affrontare esprimendo semplicemente l'assenso o il diniego e, secondo lui, la soluzione migliore sarebbe quella di fornire subito i dieci emendamenti al testo, di modo che il Governo possa compiere un minimo di lavoro.

Poi continua dicendo che se, ad esempio, le Regioni chiedessero di mettere in legge la proroga dello sconto degli 800 milioni della farmaceutica, altrimenti diminuirebbe il fondo, la sola risposta ritiene che implichi un minimo di consultazione.

Sarebbe opportuno che il Governo abbia immediatamente gli emendamenti per effettuare un minimo di lavoro collegiale e successivamente aprire la discussione con le Regioni su alcune scelte da fare.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce che alcuni emendamenti sono fondamentali e se il Governo non si impegna a prorogare sull'extrascosto ciò che le Regioni hanno definito nel plafond delle risorse del Fondo sanitario nazionale non sta in piedi e pertanto dice che sarebbe opportuno consegnare entro la sera i loro emendamenti.

Il **Ministro FITTO** afferma che il giorno successivo scade il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione, mentre il Governo dovrebbe poterli presentare anche in un secondo momento e adesso si tratta di capirne le modalità. Ritiene che dapprima dovrà probabilmente essere presentato un emendamento, che affronti il tema, sul quale poi poter eventualmente lavorare.

Il **Sottosegretario GIORGETTI**, considerati i tempi ristretti, siccome sono state poste 2 o 3 questioni significative, il Governo deve valutare un attimo se su questi argomenti c'è la possibilità di trovare un accordo, in modo che si svolga un lavoro utile. Dopodiché, sulla base di questo dovrà capire se si può presentare un testo che sia più vicino alle considerazioni espresse dalle Regioni, e su questo lavorare magari nei giorni successivi con un clima migliore e magari lavorando a margine della Conferenza, queste 2 o 3 questioni potrebbero essere risolte.

L'**Assessore COLOZZI** suggerisce di lavorare in diretta e considerando che non sono state fatte strategie, ognuno pensa a titolo personale. Poi continua dicendo che il problema è quello di poter inserire nel percorso legislativo un testo emendabile. Del resto, una volta superata una certa fase dell'iter legislativo il rischio è che alcune materie possano non essere più inseribili.

Poi passa a prospettare una sua idea affermando che, essendo le Regioni molto vicine al 90% del testo, ma anche di più, si potrebbe inserire a partire da quel testo una formulazione che non vada bene a nessuna delle due parti. Ad esempio, si potrebbe partire dal testo uscito dal confronto con il Ministero dell'economia e il Ministero della salute, su cui si dovrebbero presentare alcune proposte emendative anche di dettaglio, che però contenga due parti a garanzia delle Regioni. Nella parte in cui si parla di farmaceutica si scrive che c'è la proroga e nella parte in cui si parla di subcommissari si scrive commissari ad acta, e dato che questa formulazione probabilmente non andrà bene a tutti, si avrà tutto il tempo nell'iter legislativo di lavorare di casello su alcune parti, anche perché altrimenti salterebbe l'accordo, salta tutto, cioè non solo il patto della salute, ma anche la norma finanziaria; l'80% delle cose che sono dentro, infine, in buona sostanza saranno oggetto di ricorso alla Corte costituzionale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

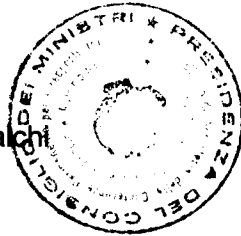
Crede quindi che questa proposta potrebbe garantire Governo e Regioni, se ispirati alla leale collaborazione, e quei sette-otto giorni di tempo per confrontarsi pacatamente e proficuamente.

Il **Ministro FITTO** afferma che su tali punti deve essere effettuata una verifica e ritiene opportuno provare a fare uno sforzo immediato, o anche quella sera stessa, per vedere di verificare come stanno le cose concretamente, per capire realmente quali sono i nodi, e avere tutti gli elementi per presentare un emendamento che deve essere riformulato, ma in modo che si avvicini e non contenga delle contraddizioni e propone di procedere nel modo che le Regioni consegnino gli emendamenti e, dal momento della consegna, si aggiorneranno a distanza di un'ora.

Ribadendo che si deve assentare, dichiara chiusa la seduta alle **ore 17,10**.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

Punto 1A	All. 1a Doc. Conferenza Regioni e Province autonome All. 1 Rep. n. 218/CSR del 26 novembre 2009
Punto 2A	All. 2 Rep. n. 241/CSR del 26 novembre 2009
Punto 3A	All. 3 Rep. n. 240/CSR del 26 novembre 2009
Punto 4A	All. 4a Doc. Conferenza Regioni e Province autonome All. 4 Rep. n. 233/CSR del 26 novembre 2009
Punto 5A	All. 5 Rep. n. 242/CSR del 26 novembre 2009
Punto 6A	All. 6 Rep. n. 239/CSR del 26 novembre 2009
Punto 7A	All. 7 Rep. n. 238/CSR del 26 novembre 2009
Punto 8A	All. 8 Rep. n. 237/CSR del 26 novembre 2009
Punto 9A	All. 9 Rep. n. 236/CSR del 26 novembre 2009
Punto 10A	All. 10 Rep. n. 235/CSR del 26 novembre 2009
Punto 11A	All. 11 Rep. n. 208/CSR del 26 novembre 2009
Punto 12A	All. 12 Rep. n. 228/CSR del 26 novembre 2009
Punto 13A	All. 13 Rep. n. 226/CSR del 26 novembre 2009
Punto 14A	All. 14 Rep. n. 227/CSR del 26 novembre 2009
Punto 15A	All. 15 Rep. n. 229/CSR del 26 novembre 2009
Punto 16A	All. 16 Rep. n. 230/CSR del 26 novembre 2009
Punto 17A	All. 17 Rep. n. 214/CSR del 26 novembre 2009
Punto 18A	All. 18 Rep. n. 209/CSR del 26 novembre 2009
Punto 19A	All. 19 Rep. n. 210/CSR del 26 novembre 2009
Punto 20A	All. 20 Rep. n. 213/CSR del 26 novembre 2009
Punto 21A	All. 21 Rep. n. 212/CSR del 26 novembre 2009



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto 22A	All. 22 Rep. n. 220/CSR del 26 novembre 2009
Punto 23A	All. 23 Rep. n. 219/CSR del 26 novembre 2009
Punto 24A	All. 24 Rep. n. 222/CSR del 26 novembre 2009
Punto 25A	All. 25 Rep. n. 221/CSR del 26 novembre 2009
Punto 26A	All. 26 Rep. n. 223/CSR del 26 novembre 2009
Punto 2B	All.27a Doc. Conferenza Regioni e Province autonome All. 27 Rep. n. 217/CSR del 26 novembre 2009
Punto 3B	All. 28 Rep. n. 215/CSR del 26 novembre 2009
Punto 4B	All.29a Doc. Conferenza Regioni e Province autonome All. 29 Rep. n. 216/CSR del 26 novembre 2009
Punto 5B	All. 30 Rep. n. 224/CSR del 26 novembre 2009
Punto 6B	All. 31 Rep. n. 225/CSR del 26 novembre 2009
Punto 7B	All. 32 Rep. n. 211/CSR del 26 novembre 2009
Punto 8B	All. 33 Rep. n. 234/CSR del 26 novembre 2009
Punto 10B	All. 34 Rep. n. 231/CSR del 26 novembre 2009
Punto non all'o.d.g.	All.35a Doc. Conferenza Regioni e Province autonome
Punto non all'o.d.g.	All.36a Doc. Conferenza Regioni e Province autonome All.36 Rep. n. 232/CSR del 26 novembre 2009

